

Informativa:

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok Cookie policy



CORSI IN PRESENZA

ENTE ACCREDITATO



VAI AI CORSI

HOME PERSONALE MOBILITÀ DIDATTICA A DISTANZA LA SCUOLA CHE VERRÀ I NOSTRI CORSI ARCHIVIO

CORONAVIRUS LA TECNICA PER LA SCUOLA CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA CONCORSO STRAORDINARIO

WWW.MESSA-A-DISPOSIZIONE.IT



ISCRIVITI GRATIS

INSIEME PER LA SCUOLA.CONAD.IT

Home > Attualità > L'equità dell'istruzione in Europa, nuovo rapporto Eurydice

ATTUALITÀ

L'equità dell'istruzione in Europa, nuovo rapporto Eurydice

Di Lara La Gatta - 19/10/2020

CONDIVIDI





“Equity in School Education in Europe: Structures, Policies and Student Performance” è il titolo del nuovo rapporto prodotto dalla rete Eurydice.

Il documento identifica dunque le strutture e le politiche associate a una maggiore equità del sistema in relazione soprattutto ai risultati degli studenti, utilizzando anche dati

tratti da indagini internazionali sulla valutazione degli studenti, come nel caso di PISA, PIRLS e TIMSS.

Sono esaminati, in particolare, i 42 sistemi educativi europei, con un’attenzione alle seguenti caratteristiche: partecipazione all’educazione e cura della prima infanzia, finanziamento scolastico, differenziazione e tipi di scuola, scelta della scuola, politiche di ammissione, sistemi di percorsi scolastici differenziati, ripetenza, autonomia scolastica, accountability, sostegno alle scuole svantaggiate, sostegno per studenti con scarso rendimento e opportunità di studio.



Dal rapporto emerge come ad incidere sull’equità dell’istruzione, soprattutto nelle scuola primaria, siano i **finanziamenti pubblici per l’istruzione**. Infatti, l’analisi di Eurydice rivela che una spesa pubblica per studente più elevata può ridurre le differenze di rendimento tra studenti delle scuole primarie con risultati scarsi e buoni.

Anche il **ricorso a criteri di ammissione basati sui risultati scolastici** nell’istruzione secondaria inferiore ha conseguenze negative sull’equità.

Così come la scelta **precoce del percorso scolastico** ha un impatto fortemente negativo sull’equità del sistema. L’Italia lo fa a 14 anni, molti altri paesi a 15 (Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Grecia, ecc.), mentre 5 sistemi educativi iniziano ad indirizzare gli studenti ai diversi percorsi di studio addirittura già all’età di 10 – 11 anni (Germania, Ungheria, Austria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca).

[SCARICA IL RAPPORTO](#)



Contattami

WWW.TOMMASOBARONE.IT

